



Il Calvario di Daoulas

Bella anche la chiesa dedicata a *St-Miliau*, con un pulpito ligneo, arredi barocchi e un grande battistero in legno sorretto da otto esili colonnine tortili.

Ancora lungo la strada che conduce a Brest si passa davanti alla porta trionfale di un altro recinto parrocchiale, quello di *Lampaul-Guimiliau*, piccolo villaggio che lo ospita, con una chiesa dall'alta torre campanaria mutilata da un fulmine nel 1809 con un bel portico del 1533. Più

contenuto il calvario, ma tutto il complesso merita una sosta soprattutto per il luogo che emana una sensazione di tranquillità davvero inusuale.

Si viaggia veloci adesso fino a *Landerneau*, dove una sorta di "Ponte Vecchio" del luogo è rappresentato dal *Pont de Rohan*, uno dei più conosciuti d'Europa con edifici, alcuni dei quali sono ancora abitati.

Realizzato nel XII secolo e ricostruito nel 1510 attraversa il fiume *Élorne* ed è caratterizzato da una schiera di antiche case dalle facciate rivestite di ardesia che però non sono l'unica attrattiva della cittadina, intorno al ponte si dipanano infatti strade contornate da graziose case oltre alla chiesa di *St-Thomas-de-Cantorbéry* con un bel portico-campagnile.

Si torna a viaggiare sulla costa all'altezza di *Le Conquet* per poi dirigersi verso uno dei fari più noti della Bretagna, presso la *Pointe de Saint-Mathieu* l'omonima struttura, visitabile, domina il mare e un museo-memoriale a poca distanza con la possibilità di passare la notte nel tranquillo parcheggio proprio sotto lo stesso.

Accanto al faro si trovano poi i resti di una diruta chiesa abbaziale e un piccolo museo. Attraversata Brest merita una fermata *Daoulas* per una breve visita alla sua cattedrale, quindi vale una fermata *Crozon* per la *Pala dei 10000 martiri*, un grande retablo ligneo del 1602 che raffigura il martirio di 10000 soldati crocifissi sul monte *Ararat* ai tempi di *Adriano*.

C'è da dire però che una così importante opera è tenuta in condizioni a dir poco pietose, scarsamente, per non dire per niente illuminata, e ricoperta da un bello strato di polvere: peccato.

Lo spettacolo che ci aspetta poco più avanti ci ripaga però ampiamente dalla parziale delusione di *Crozon*, ed è ancora la natura prepotente della *Pointe de Penhir* a deliziare gli occhi e il cuore con le spettacolari falesie a gettarsi nell'oceano di un



Il pont de Rohan a Landerneau